



# COMUNE DI PRESICCE

## "CITTA' DEGLI IPOGEI"

PROVINCIA DI LECCE

Prot. \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

### DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE sessione ordinaria prima convocazione

<b>Atto n. 13</b>	<b>Oggetto:</b> Atto di indirizzo in merito alla fusione dei Comuni di Acquarica del Capo e Presicce.
<b>Del 03/06/2015</b>	

L'anno DUEMILAQUINDICI , il giorno TRE , del mese di GIUGNO , alle ore 18.00 si è riunito nella Residenza Municipale il Consiglio Comunale in adunanza pubblica, previa trasmissione degli inviti a tutti i Signori Consiglieri, notificati nei termini di legge, come da referto del Messo Comunale.

In ottemperanza all'Art. 49, del D.Leg.vo N. 267 del 18/08/2000, si esprimono i seguenti pareri:	
<u>REGOLARITA' CONTABILE</u>	
PARERE	
DATA	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
<u>REGOLARITA' TECNICA</u>	
PARERE	PARERE FAVOREVOLE
DATA	03/06/2015
	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DOTT.SSA ROBERTA QUARTA

Procedutosi all'appello nominale, risultano:

	Pres.
<b>S. RICCARDO MONSELLATO</b>	<b>S</b>
<b>ANTONIO RAONE</b>	<b>N</b>
<b>MARISA STIVALA</b>	<b>S</b>
<b>ANASTASIA COSI</b>	<b>S</b>
<b>PAOLA PONZO</b>	<b>S</b>
<b>ALFREDO ANDREA PALESE</b>	<b>S</b>
<b>GIANLUIGI DEL SOLE</b>	<b>S</b>
<b>GINETTA TONTI</b>	<b>S</b>
<b>DE GIORGI MARTINO</b>	<b>S</b>
<b>TAMBORRINI ANACLETO</b>	<b>S</b>
<b>SBARRO ALBERTO</b>	<b>S</b>
<b>ANDREA ORLANDO</b>	<b>S</b>

Presenti n.	11	Assenti n.	1
-------------	----	------------	---

Partecipa il Segretario Comunale: DOTT. ROBERTO ORLANDO

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti il Dott. PAOLA PONZO  
e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

assume la presidenza

**seduta pubblica**

## CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che i comuni di Acquarica del Capo e Presicce hanno rispettivamente 5.552 e 4.825 abitanti e che sono territorialmente contigui, formando per molti aspetti una conurbazione unitaria che presenta problematiche assai simili sul terreno economico e su quello sociale;

Ricordato che:

- sulla base delle modifiche apportate dalla legge di conversione del DL n. 192/2014, cd milleproroghe, i comuni di Acquarica del Capo e Presicce, al pari di tutti i comuni non capiluogo di provincia, sono vincolati a dare corso alla centrale unica di committenza per tutti gli acquisti di beni e servizi, nonché per l'aggiudicazione di lavori pubblici, a far data dallo 1 settembre 2015 ( per tali enti non è prevista la esenzione da tale vincolo per gli acquisti inferiori a 40.000 euro );

- i due comuni svolgono in forma associata attraverso gli istituti previsti dall'ordinamento alcune attività e/o funzioni, di seguito indicate:

- Segretario Generale ;
- Servizi sociali (Condivisione del Responsabile di Settore)
- Servizi Finanziari: (Condivisione del Responsabile di Settore)
- Cimitero Comunale ( già cimitero consortile, attualmente gestito attraverso l'Unione dei Comuni);
- Servizi di igiene urbana (gestione attraverso l'ARO come stabilito dalla Regione Puglia);
- Redazione Piano Urbanistico Generale intercomunale;
- Centrale Unica di Committenza;
- Protezione Civile;
- Servizi Statistici;

- le esperienze di gestione associata delle funzioni fondamentali tramite convenzioni ed unioni dei comuni spesso non hanno dato risultati ottimali, come considerato di recente anche dalla Corte dei Conti nazionale sul versante dei risparmi di spesa che sono stati effettivamente raggiunti;

Valutato che nel territorio circostante le esperienze di unioni di comuni, pur diffuse, non si presentano come produttive di risultati positivi, almeno nella gran parte dei casi;

Assunto che nella gestione amministrativa dei comuni crescono le difficoltà, in particolare in considerazione;

- della riduzione complessiva delle risorse finanziarie;
- del drastico contenimento dei trasferimenti statali che deve essere compensato con l'aumento delle entrate proprie;
- dei vincoli crescenti dettati dal legislatore, basta ricordare quelli derivanti dal patto di stabilità a cui i 2 comuni sono sottoposti;
- dalla entrata in vigore della armonizzazione contabile,

- dai numerosi e crescenti adempimenti burocratici e di comunicazione a cui gli enti sono sottoposti;

Considerato che sono fortemente aumentati i vincoli alla gestione del personale, sia in termini di riduzione della spesa che di tetti alle assunzioni, in particolare per quelle a tempo indeterminato e che ciò determina conseguenze non positive per la gestione dei comuni;

Giudicato che questo insieme di scelte legislative determina una drastica compressione di fatto della autonomia delle amministrazioni comunali;

Considerato che da parte dei cittadini cresce la domanda di avere servizi di qualità sempre più elevata e in numero maggiore;

Evidenziato che spazi di manovra significativi per ampliare i margini di autonomia, sia in termini di risorse finanziarie sia in termini di margini di flessibilità, sono costituiti dal ricorso alle opportunità messe in campo dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale:

- per il sostegno allo sviluppo,
- per la migliore tutela delle fasce sociali più deboli
- per il rafforzamento della qualità delle attività amministrative e delle relative strutture,

il che richiede un significativo rafforzamento delle strutture amministrative in termini di capacità operativa e progettuale;

Ritenuto che alle difficoltà derivanti dall'aumento dei vincoli ed alle limitazioni, anche alla luce delle richieste di ampliamento e miglioramento dei servizi, sia invece praticamente impossibile fare fronte con gli strumenti ordinari, se non per cercare di limitarne l'impatto negativo;

Valutato che a questo punto l'unica prospettiva da esplorare per un innalzamento della qualità della attività amministrativa, nonché per il rafforzamento delle capacità progettuali e gestionali delle strutture e per l'ampliamento/miglioramento dei servizi erogati, sia costituita dalla "crescita" della dimensione sia della comunità che delle strutture amministrative delle amministrazioni;

Assunto che in tale ambito le opportunità sono la gestione associata tramite unione/ convenzione o la fusione dei comuni;

Considerato che:

- la realizzazione di una unione dei comuni non appare come una risposta adeguata, anche sulla scorta delle esperienze realizzate nel Salento, nella regione Puglia e generalmente a livello nazionale, in quanto si può determinare una duplicazione delle strutture con effetti non positivi non solo sul terreno dei costi degli apparati, ma soprattutto per i problemi di coordinamento che ne derivano. In altri termini, la dimensione dei comuni di Acquarica del Capo e Presicce non è così piccola da determinare la chiara prevalenza della nuova struttura su quella delle due

amministrazione comunali, né così grande da potere dare corso alla gestione associata di singoli servizi;

- la convenzione non è parimenti una risposta adeguata in quanto essa sembra essere più adatta ad affrontare singoli aspetti, quali la esperienza positiva della segreteria comunale, ma non sembra idonea a dare una risposta complessiva alle esigenze della gestione associata, tanto più considerando la presenza di vincoli diversi tra i comuni di Acquarica del Capo e Presicce;

Assunto che:

- la fusione dei comuni di Acquarica del Capo e Presicce sembra essere, di conseguenza, la soluzione migliore alla necessità di dare una risposta alle richieste dei cittadini di ampliamento e miglioramento del numero e della qualità dei servizi erogati;

- tale fusione sembra essere nel contempo la risposta migliore sul terreno della innovazione amministrativa necessaria per offrire opportunità ai Comuni e garantire un futuro di sostenibilità dei servizi, alla luce della progressiva diminuzione dell'autonomia degli enti locali che si è realizzata negli ultimi anni e si sta realizzando sempre più rispetto ad alcuni temi fondamentali, come la possibilità di spesa, il rispetto del patto di stabilità, i numerosi adempimenti burocratici, i vincoli alla spesa ed alle assunzioni di personale;

Considerato che:

- il legislatore nazionale e regionale incentiva in modo significativo la realizzazione di fusioni tra i comuni, sia con risorse finanziarie sia con riduzione di vincoli burocratici;

- le amministrazioni comunali di Acquarica del Capo e Presicce hanno un arco temporale di durata in carica che consente di attivare concretamente il processo di fusione dei comuni;

Dato atto che occorre esplorare in concreto le opportunità e le criticità che si possono manifestare così da potere effettuare le scelte migliori per la collettività sulla base di una attenta analisi dei costi e dei benefici;

Assunta la necessità di garantire il massimo coinvolgimento della cittadinanza, ben al di là del referendum previsto dalla normativa, coinvolgimento che si deve concretizzare già nella fase della impostazione, della progettazione, della analisi del processo di fusione;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica - amministrativa del competente Centro di Responsabilità;

Con voti\_\_\_\_\_

DELIBERA

per quanto esposto in narrativa esprimere il proprio orientamento positivo in merito alla fusione tra i comuni di Acquarica del Capo e Presicce e in conseguenza:

1. DI IMPEGNARE il Comune ad avviare la progettazione della realizzazione della fusione tra i Comuni di Acquarica del Capo e Presicce, analizzandone in primo luogo i vantaggi ed i costi;
2. DI RAPPRESENTARE tale volontà ai cittadini al fine di renderli consapevoli delle opportunità e delle caratteristiche del progetto e per raccogliere le opinioni e gli eventuali suggerimenti;
3. DI IMPEGNARE la Giunta a riferire tempestivamente e periodicamente, riservandosi di assumere tutte le iniziative necessarie sulla base degli esiti della attività di progettazione della fusione dei due comuni.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'ante scritta proposta di deliberazione;

VISTO l'andamento della discussione riportata nell'allegato resoconto stenotipografico, sotto la lettera "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

CONSIDERATO che i gruppi di minoranza hanno chiesto di inserire un emendamento finalizzato ad un maggiore coinvolgimento di tutto il Consiglio Comunale nelle scelte strategiche che si andranno a proporre successivamente al presente atto di indirizzo;

Dato atto che, dopo ampia discussione, si è convenuto da parte di tutto il Consiglio Comunale di presentare al testo di deliberazione depositato, il seguente emendamento condiviso:

“ Il punto 3 del dispositivo viene così sostituito:

*Di impegnarsi ad istituire apposita commissione consiliare consultiva per l'esame di tutte le attività amministrative propedeutiche alla fusione, che dovrà coadiuvare la Giunta Comunale nel processo di aggregazione”;*

Tale emendamento ha ottenuto, seduta stante, il parere favorevole di regolarità tecnica da parte del Segretario generale in assenza del Responsabile del Settore.

Dopodichè l'emendamento stesso, posto ai voti, ha ottenuto il seguente esito:

*Consiglieri Votanti e presenti nr. 11 (undici);*

*Voti favorevoli : nr.11 (undici);*

Dopodichè viene posto a votazione la proposta modificata con il seguente esito:

Favorevoli 11 su nr. 11 consiglieri presenti e votanti resi per alzata di mano;

Ad unanimità di voti favorevoli

## DELIBERA

APPROVARE la su estesa proposta di deliberazione così come emendato nel caso della discussione;

SUCCESSIVAMENTE, con separata votazione resa per alzata di mano, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile con voti favorevoli 11 su nr. 11 consiglieri presenti e votanti;

## COMUNE DI PRESICCE

### CONSIGLIO COMUNALE DEL 3 GIUGNO 2015

#### PUNTO 4 O.D.G.

Fusione dei Comuni di Acquarica del Capo e Presicce. Atto di indirizzo.

PRESIDENTE - Passo la parola al Sindaco.

SINDACO – Voi avete senz'altro visto la proposta di delibera per quanto riguarda l'indirizzo di marciare in questa direzione, della fusione. Perché, chiaramente, la fusione prevede tempi, modalità, coinvolgimento, cioè prevede tutta una serie di passaggi e di iniziative che devono per forza essere alla base di un possibile sbocco, quale è quello della fusione. Io capisco che su questo argomento, per quanto ci riguarda, avevamo dato la nostra disponibilità a affrontarlo durante la campagna elettorale. Abbiamo, con il Comune di Acquarica, non so se a maggioranza o all'unanimità, riscontrato la stessa sintonia. Per cui, noi oggi, domani Acquarica, approviamo lo stesso tipo di delibera, in cui altro non è che, spiegando le ragioni di carattere sia economico, sia strutturale che sociale, cercando di dare l'input a che, in questo caso la maggioranza, e mi auguro i cittadini di Presicce, possano muoversi verso questa direzione. È solo una delibera di indirizzo, non è una delibera, chiaramente, esecutiva. Perché capiamo che fare questa scelta è una scelta importante; capiamo che fare questa scelta è una scelta che non può non passare attraverso il coinvolgimento di tutti e attraverso in prima persona il coinvolgimento dei cittadini, che la devono sentire come una scelta sì economicamente vantaggiosa (e oggettivamente questo lo è) sia come frutto di un'evoluzione culturale che Presicce, in questo caso, ed Acquarica dovrebbero avere.

Anche perché l'idea che mi sono fatto, per quel che riguarda su questo settore, questo argomento, è che tra l'altro il Governo centrale, per quello che riesco a capire, su questa linea marcerà nel senso che forzerà i Comuni a arrivare a una reale sintesi, a una reale fusione. In questo chiediamo chiaramente il coinvolgimento di tutto il Consiglio comunale e dobbiamo trovare insieme il modo perché i cittadini lo sentano come una loro scelta e non come un'imposizione dall'alto, solo e soltanto dal punto di vista economico, che c'ha il suo tornaconto. L'idea che c'ho è che il Governo arriverà a imporcelo.

CONSIGLIERE ORLANDO – Quello è sicuro. Voi sfondate una porta aperta, perché noi avevamo come punto del programma proprio questo argomenti qua, la fusione. Quindi piena disponibilità. L'unica cosa, ci siamo consultati velocemente tra di noi come opposizioni, vorremmo inserire, capire meglio anche o eventualmente proporre una modifica, in cui proprio esplicitiamo il coinvolgimento di associazioni, gruppi, cittadini... non è esplicitato, però se si può...

SEGRETARIO – (Fuori microfono)

PRESIDENTE – Si parla di coinvolgimento dei cittadini, però.

CONSIGLIERE ORLANDO – È accennato, sì, però...

CONSIGLIERE DE GIORGI – Io vorrei fare una premessa: è chiaro che il voto sarà favorevole. Non mi hanno entusiasmato le premesse. D'accordo con quanto hai detto prima, Sindaco. Le premesse purtroppo, che sono alla base di questa delibera, invece, vanno in un'altra direzione: cioè, facciamo la fusione perché siamo costretti, perché risparmiamo. Si dà meno voce e meno importanza al fatto che facciamo la fusione perché forse, come comunità ormai siamo integrati a tal punto, siamo così vicini e ci sentiamo un'unica entità da fare la fusione. Questo concetto non è indicato nemmeno in una frase, in una parole, e è peccato. Perché qui passa come una necessità la fusione. Invece, siccome per il Comune di Presicce non è una necessità, ma sarebbe una volontà...

SEGRETARIO – (Fuori microfono).

CONSIGLIERE DE GIORGI – Infatti, siccome non lo facciamo perché abbiamo la norma che ce lo impone, ma si fa la fusione perché le due comunità, le due amministrazioni delle due comunità vogliono fare la fusione. Questo è il concetto. Di

questa volontà non viene fatta menzione e passa l'idea, leggendo, che la facciamo perché siamo costretti a farla, perché risparmiamo.

Allora, ridurre la fusione perché risparmiamo, è troppo riduttivo. Ma fatta questa premessa... Ma sono d'accordo, Sindaco, con quanto avevi detto tu, nella delibera si dà il mandato solo alla Giunta "di avviare l'attività di progettazione della fusione, si dà mandato alla Giunta di riferire tempestivamente e periodicamente, riservandosi di assumere tutte le iniziative necessarie sulla base degli esiti dell'attività di progettazione della fusione dei Comuni". Allora la proposta è di sostituire al termine "Giunta" commissione composta da capigruppo del Consiglio comunale e dai rappresentanti dei partiti presenti o delle associazioni, magari non tutte, mi rendo conto. O quanto meno che non sia la Giunta ma che sia un organo plurale. Siccome la Giunta esprime solo e esclusivamente la maggioranza consiliare, coinvolgiamo più soggetti anche istituzionali. Per cui la proposta è: non Giunta, ma commissione. Poi discutiamo su come comporre la commissione. Almeno, se tecnicamente è possibile...

CONSIGLIERE ORLANDO – Chiediamo una modifica in questo senso.

SEGRETARIO – La Giunta, secondo me, deve rimanere, perché comunque la Giunta deve farsi carico di una serie di provvedimenti (conferimento di incarico...) che sono di sua esclusiva competenza. Se poi si vuole istituire una commissione, questa è una scelta. Ma io credo che questa è una scelta vostra. Quindi la commissione non... si mette un altro punto e si costituisce una commissione.

CONSIGLIERE DE GIORGI – Quando si dice: "La Giunta deve avviare l'attività di progettazione della fusione". Si parla di progettazione, non si dà mandato, come ovvio, alla Giunta di porre in essere gli adempimenti normativi.

SEGRETARIO – Il Consiglio sarà coinvolto di nuovo, perché in Consiglio comunque si dovrà ritornare, perché ci sono una serie di atti.

CONSIGLIERE DE GIORGI – Allora, è possibile che l'attività di progettazione, fin dalle origini, venga fatta non.. non solo dalla Giunta, ma da organismo più plurale. Questo è.

SINDACO – Sussate, forse non riesco a essere chiaro io. Il problema è che noi dobbiamo cercare, e lo dico con molta onestà, cercare di portare a termine, in questa legislatura, perché di questo problema, che io sappia, sistematicamente se ne parla, noi dobbiamo cercare di portare... se la popolazione lo vorrà, portare a termine questa scelta. Allora, da un lato io ti dico che la delibera è uguale tra Presicce ed Acquarica, tanto per essere chiari. Per me va bene lasciarla così, e ci possiamo aggiungere che si costituisce... però io non posso non deliberare... cioè, poi possiamo anche aggiungere tranquillamente che costituiremo una commissione, nel corpo della delibera, una commissione...

CONSIGLIERE ORLANDO – Proprio per facilitare questo passaggio di fusione, e coinvolgere tutta la comunità, no?

SINDACO – Andrea, io dico anche una cosa: io ho partecipato a qualche riunione anche l'anno scorso...

CONSIGLIERE ORLANDO – È anche un segno di apertura, no?

SINDACO – L'unica cosa che non vorrei: quando in Italia si vuole non fare una cosa, la allarghi a 700 persone e quindi non la fai.

CONSIGLIERE ORLANDO – L'impegno che dobbiamo prendere è portarla avanti e chiudere il prima possibile.

SINDACO – Sono d'accordo. Allora, per la prima volta, dopo vent'anni che se ne parla, abbiamo avuto un'identità di vedute, perché anche di questo parte, che se avessi trovato il Comune di Acquarica che non era disponibile, avremmo parlato del sesso degli Angeli. Io so che ci sono state una serie di riunioni, anche il buon Giuliano, per esempio, mi ricordo che si strappava i capelli, quei pochi che teneva, su questo argomento.

CONSIGLIERE ORLANDO – È un punto della nostra campagna, insomma, quindi...

SINDACO – Il problema è: io la lascerei così e aggiungerei... il problema è che si costituirà una commissione che sia rappresentativa di tutte le forze presenti in Consiglio comunale e dell'associazionismo locale, tutto quello che volete. Ma non posso non dire...

SEGRETARIO – (Fuori microfono).

SINDACO – Lasciamo così e ci aggiungiamo un altro capoverso, in cui sarà costituita una commissione... mi va benissimo. Quello che non vorrei fare è che si mettano delle cose che poi non si fanno.

CONSIGLIERE DE GIORGI – E lo evitiamo. La questione di fondo che stiamo ponendo è questa: siccome stiamo deliberando un fatto che può essere epocale per la storia delle due comunità, allora la progettazione di questo fatto epocale o l'avvio della progettazione deve essere il più plurale possibile.

Allora, una Giunta, per quanto disponibile, per quanto attenta, per quanto plurale, è comunque espressione di una parte. Allora, se alla Giunta sostituiamo “commissione composta dalla Giunta e dai capigruppo consiliare” okay. Poi è chiaro, ciò che deve fare la Giunta, fa la Giunta.

CONSIGLIERE ORLANDO – Cioè, le competenze della Giunta rimangono inalterate, non è che vengono variate, insomma.

SEGRETARIO – (Fuori microfono).

[SEGUE BREVE DIBATTITO INTERLOCUTORIO]

CONSIGLIERE DE GIORGI – Il concetto è questo: siccome qui parla di Giunta che deve avviare l'attività di progettazione della fusione, sostituire, al termine Giunta, di dare mandato a una commissione composta dai capigruppo consiliari più la Giunta di avviare l'attività di progettazione della fusione. Perché qui parliamo di attività di progettazione della fusione, non...

SEGRETARIO – (Fuori microfono).

[SEGUE BREVE DIBATTITO INTERLOCUTORIO]

CONSIGLIERE DE GIORGI – Però, Sindaco, ne avessimo discusso prima di questa delibera. Magari adesso è chiaro c'è la difficoltà di impostare bene questo principio. Come la vuoi esplicitare, Segretario?

SEGRETARIO – (Fuori microfono) “di impegnarsi a istituire apposita commissione consiliare per l'esame delle diverse attività amministrative propedeutiche alla fusione”. Quindi questo è un emendamento che può essere condiviso. Poi vi vedete con i capigruppo e stabilite le compagini della commissione come deve essere...

CONSIGLIERE DE GIORGI – Poi, per carità, dipende sempre dalla buona volontà, che non metto in dubbio.

SEGRETARIO – Se tu la Giunta la vuoi togliere, se c'è un argomento che è di competenza della Giunta non puoi dire: “Non vado in Giunta, vado in conferenza dei capigruppo”!

CONSIGLIERE DE GIORGI – Scusa, per attività di progettazione alla fusione, cosa si intende? Così ci capiamo se è un'insistenza inutile o invece...

SEGRETARIO – Uno studio di fattibilità all'interno del quale vengono spiegate tutte le ragioni in base alle quali si va verso la fusione. Allora dice quali sono i pro e quali sono i contro.

CONSIGLIERE DE GIORGI – Per cui questa è una cosa che deve fare fatta da una commissione.

SINDACO - Il Segretario, con la sua grande onestà intellettuale, ha detto: “Io vi do tutte le mani che volete, però, non essendoci...”... questa procedura tecnico amministrativa non possiamo farla né io né te... non la procedura politica! Forse non riesco a spiegarmi Martino! Noi confondiamo i due aspetti.

CONSIGLIERE DE GIORGI – Ma siccome la progettazione è una questione meramente politica...

SINDACO – No, no!

CONSIGLIERE DE GIORGI – La progettazione della fusione è una attività politica. L'iter amministrativo è un atto amministrativo che deve fare la Giunta o il Consiglio comunale. Siccome si parla di...

SGTÒ Allora, siccome ho sentito parlare di fusione, a un certo punto io ho fatto un giro e ho visto le fusioni che sono state avviate. L'attività che va verso la fusione è talmente complessa, articolata e variegata, che praticamente richiede un impegno non del Segretario... del Segretario e di almeno due – tre collaboratori all'interno, che devono essere tecnici. Allora io ho detto: “Volete andare in questa direzione? Io vi posso mettere in contatto con Arturo Bianco”. Sono andato io a parlare personalmente con Arturo Bianco a Santa Maria di Leuca. Il Sindaco nemmeno c'era. Lei ha detto: “Guarda io tot a la mia disponibilità, poiché un argomento che... e comunque mi posso impegnare nella stesura di tutti...”... perché bisognerà fare tutti i regolamenti, lo... Cioè, veramente è complessa. Da lì è nato. Poi, se vogliamo dire che l'idea di andare verso Arturo Bianco passa anche dalla commissione, va beh, fate un verbale, non è un problema.



SINDACO – (Fuori microfono).

CONSIGLIERE DE GIORGI – È chiaro che non siamo in grado di farla noi, però...

CONSIGLIERE ORLANDO – A noi spetta il decidere di andare avanti in questo senso, di portare la cittadinanza a comprendere questo. Poi tecnicamente la faranno i tecnici.

SEGRETARIO – Ma l'idea è: dopo questa deliberazione, comunque la politica farà le assemblee...

CONSIGLIERE ORLANDO – Siamo disponibili a fare insieme.

SEGRETARIO – Questo è un semplice atto di indirizzo. Questo è ancora aria fritta, lo sappiamo tutti quanti.

CONSIGLIERE DE GIORGI – Lo so, è aria fritta. Però io vorrei che fosse posto per iscritto e deliberato che nell'attività di progettazione ci sia una commissione composta anche dalle opposizioni. Questo.

SEGRETARIO – Ma quando diciamo “di impegnarsi a istituire apposita commissione consiliare con successivo atto per l'esame delle diverse attività amministrative propedeutiche alla fusione”, diverse vuol dire tutte. Articolate un emendamento, se non va bene questo.

CONSIGLIERE DE GIORGI – Scusa, Segretario, di dare mandato a una commissione composta dalla Giunta più i capigruppo, di attivare l'attività di progettazione della fusione. Di dare mandato alla Giunta di svolgere gli adempimenti previsti dalla normativa. Cioè, se c'è un atto che deve fare la Giunta, lo fa la Giunta; ciò che la guarda la progettazione in senso lato...

SEGRETARIO – Dammi l'emendamento, poi ti dico... Per me non cambia niente, questo poteva andare bene. Però, se per voi non va bene, formulatelo.

CONSIGLIERE DE GIORGI – Allora, punto 3, anziché “Giunta”, “dare mandato a una commissione composta dalla Giunta e dai capigruppo consiliari di avviare le attività di progettazione della fusione” che significa tutto altre aria fritta, però intanto c'è una commissione che fa la progettazione. Poi, di dare mandato alla Giunta di adempiere a tutti...

SEGRETARIO – La commissione è consultiva.

CONSIGLIERE DE GIORGI – È chiaro.

SEGRETARIO – La commissione discuterà sulla opportunità o meno di conferire un incarico. Però poi chi deciderà non sarà la commissione.

CONSIGLIERE DE GIORGI – È chiaro.

SEGRETARIO – E datemi l'emendamento.

CONSIGLIERE DE GIORGI – Di dare mandato ad una commissione composta dai componenti della Giunta e dai capigruppo consiliari...

SEGRETARIO – Che dovrà essere istituita. Da istituirsi con successivo atto... “Di dare mandato a una commissione consiliare...”

CONSIGLIERE DE GIORGI – Composta dai componenti della Giunta e dai capigruppo consiliari.

SEGRETARIO – No!

CONSIGLIERE DE GIORGI – Non si può fare?

SEGRETARIO – Di dare mandato a una commissione consiliare, da istituirsi con successivo atto... che mandato diamo?

CONSIGLIERE ORLANDO – Che assieme alla Giunta...

CONSIGLIERE DE GIORGI – Di avviare le attività di progettazione per la fusione. Poi si può dire che successivamente il Consiglio delibera come fare la commissione. Si può fare nel prossimo Consiglio

comunale, decidiamo come fare la commissione. Possiamo pure fare la settimana prossima per evitare ritardi, voglio dire. Disponibilità massima. Si può fare pure la prossima settimana un Consiglio comunale in cui definiamo...

SEGRETARIO – Allora, di dare mandato a una commissione consiliare, da istituirsi con successivo atto, di avviare l'attività di progettazione per la fusione.

ASSESSORE COSÌ – Di supportare.

SEGRETARIO – No, ma la Giunta non può sparire. O c'è o non c'è...

CONSIGLIERE DE GIORGI – E' chiaro che ci sono atti che deve fare la Giunta!

SEGRETARIO – Cioè, la commissione dirà: "Diamo l'incarico". Okay, la Giunta decide di dare l'incarico.

CONSIGLIERE DE GIORGI – No, Segretario, dell'incarico non ci interessa nulla.

Consentirà alla commissione, laddove c'è una valutazione di carattere politico, di avere all'interno anche componenti delle opposizioni. Questo è lo spirito. È chiaro che gli adempimenti per Legge dovuti alla Giunta, li fa la Giunta, ci mancherebbe altro.

Abbiamo poi tempo tre – quattro giorni per capire come istituire la commissione, come comporla, voglio dire. Ci ragioniamo, massima disponibilità. Però che nella fase di progettazione ci siano anche i componenti dell'opposizione, penso che sia ...

SEGRETARIO – (Fuori microfono).

CONSIGLIERE DE GIORGI - È chiaro, è un'altra questione. Ecco perché è una delibera importante che magari andava condivisa prima.

SINDACO – (Fuori microfono).

SEGRETARIO – Praticamente, al punto 3, dice "dare mandato alla Giunta di avviare le fasi di progettazione delle fusione", "di dare mandato a una commissione consiliare da istituirsi con successivo atto, di avviare attività di progettazione per la fusione".

CONSIGLIERE DE GIORGI – Il quarto punto: "Di impegnare tale commissione a riferire tempestivamente..." ....

SEGRETARIO – Posso dire una cosa? Siccome questa è una deliberazione che è stata condivisa, non vorrei che domani poi là...

CONSIGLIERE DE GIORGI – Anche qui, qual è lo spirito con cui si fanno le cose? Io penso che... per carità, poi la risolviamo. Una delibera così importante... forse una chiacchierata prima con i componenti dell'opposizione, andava fatta, per capire di impostare e evitare queste considerazioni. Perché penso che sono considerazioni legittime...

SEGRETARIO – Sussa, se ci limitiamo a dire che andremo a istituire nel prossimo Consiglio la commissione e che dovrà poi... diremo nella delibera del Consiglio...

CONSIGLIERE DE GIORGI – Allora si può togliere il punto 3 e il punto 4, a questo punto. Al punto 3 solo si darà mandato successivamente a una commissione di. Togliamo il punto 3 e il punto 4.

SEGRETARIO – Io direi: fermiamoci ad istituirla. Perché sembra per lo meno che la commissione si sostituisce... Sembra, per lo meno, per come è articolato... Poi, per carità, partendo dal presupposto che aria fritta, che la commissione consiliare comunque si sostituisce a tutti. E non può essere così, perché è una commissione consultiva, invece.

Facciamo una cosa, però valutatela voi. Il primo punto e il secondo punto... impegniamoci a istituire la commissione, quello che avevo fatto io, per l'esame di tutte le procedure amministrative...

CONSIGLIERE DE GIORGI – No non faccio il burocrate, Segretario! Io non è che faccio parte di una commissione che deve fare il burocrate e vigilare. Io non devo vigilare!

SEGRETARIO – Martino, io sto cercando di trovare una soluzione.

CONSIGLIERE DE GIORGI – Allora, io pongo una questione politica. Io vorrei che al termine "Giunta" ci fosse una commissione composta da vari soggetti, non espressione solo della maggioranza... (Fuori microfono).

SEGRETARIO – Sussa, e quello che avevo scritto io teneva conto della tua esigenza! ...

CONSIGLIERE DE GIORGI - (Fuori microfono).

SEGRETARIO – No, ho detto soltanto che non so ad Acquarica, perché questa delibera è stata condivisa dai due Comuni, quindi non lo so. Poniamo il caso che questa passa qua e non passa là, che succede? Io mi pongo il problema.

CONSIGLIERE DE GIORGI – (Fuori microfono).

SEGRETARIO – Martino (poi non parlo più) la proposta che avevo fatto era di una chiarezza secondo me... Cioè, lasciare le cose come stanno e poi nel momento in cui andate a dire: “Di impegnarsi a istituire apposita commissione consiliare con successivo atto per l'esame delle attività amministrative propedeutiche alla fusione”, vuol dire che in commissione va tutto.

CONSIGLIERE ORLANDO – Segretario, si istituisce una commissione che coadiuvi la Giunta nella progettazione della fusione. Basta scrivere questo.

CONSIGLIERE DE GIORGI – Rischio di fare polemica, perché parliamo di fusione e voi avete fatto una delibera insieme al Comune di Acquarica, in cui avete ignorato le opposizioni. E portate a votare contro! Perché per me è inconcepibile che si deleghi alla giunta, che è una parte del paese, tutta l'attività... formalmente l'attività di progettazione e di promozione e di informazione alla cittadinanza. Siccome deve essere una attività super partes, in cui non c'è la Giunta, non c'è la maggioranza, ma c'è l'amministrazione comunale, io penso che occorreva maggiore sensibilità, praticata, non solo detta, nei confronti delle minoranze!

CONSIGLIERE ORLANDO – In questo ha ragione.

CONSIGLIERE DE GIORGI – Poi è chiaro che in mezz'ora diventa difficile, perché ci possono essere poi risvolti tecnici, risvolti... mi rendo conto che fare una modifica... la facciamo e poi magari ci sono ripercussioni che in questo momento non ci vengono alla mente.

PRESIDENTE – Solo che a livello decisionale è sempre la Giunta a deliberare. Poi, per quanto riguarda il migliorare questo aspetto, possiamo lavorarci, insomma.

CONSIGLIERE ORLANDO – Siccome è un'occasione che dobbiamo cercare di portare a termine, allora il coinvolgimento totale, che passa anche attraverso le opposizioni, è fondamentale. Perché noi siamo tutti d'accordo in questo. Ecco, la metodologia doveva essere diversa. Ciò non significa che non si possa ancora fare. Insomma, si può fare anche ora, dipende anche dalla vostra sensibilità.

PRESIDENTE – È un indirizzo, va migliorato. Non era una formula definitiva e impostata. Si può lavorare, ci stiamo lavorando e la stiamo migliorando.

CONSIGLIERE ORLANDO – Vediamo, insomma, se si riesce, ecco.

SEGRETARIO – Ditemi se va bene così, cioè questo è l'emendamento condiviso: “di impegnarsi a istituire apposita commissione consiliare consultiva per l'esame dell'attività amministrativa propedeutica alla fusione, che dovrà coadiuvare la Giunta nel processo di ~~aggregazione~~”. Questo, se per voi va bene, può essere al punto 3, può diventare comma 3. E lo stesso emendamento... Credo che là sia stata presentata qualcosa entro le 2:00, perché mi ha chiamato Franco Stasi. Sarà un emendamento di questo tipo. Questo risolve tutto, Martino, no?

CONSIGLIERE DE GIORGI – (Fuori microfono).

SINDACO – Va bene?

CONSIGLIERE DE GIORGI – Sì. Però, Sindaco, un impegno ti chiedo: le prossime volte, quando si tratta di discutere, affrontare argomenti di primaria importanza, coinvolgiamo tutti, per evitare poi queste situazioni, che sono spiacevoli. Evitiamole.

SEGRETARIO – Allora, Sindaco, il comma 3 viene sostituito da quello che abbiamo detto.

CONSIGLIERE ORLANDO – Ad Acquarica hanno presentato questo emendamento: “di costituire apposita commissione composta da tutte le rappresentanze politiche, sia di maggioranza che di minoranza, che collaborerà con la Giunta nell'attività di valutazione e progettazione della fusione e nelle attività di coinvolgimento e informazione dei cittadini e delle associazioni presenti sul territorio”. Però è specificato che praticamente collaborerà nella valutazione e progettazione della fusione, non solamente nella divulgazione o nell'informazione, il coinvolgimento degli altri.

SINDACO – (Fuori microfono). ... Non è mancanza di rispetto verso il Comune di Acquarica, ma è andata alla sostanza. Se lo proponiamo noi, nessuno può darci niente... Non passerà mai identico a come l'ha proposto.. troveranno delle modifiche. Invece facciamola così, come l'ha proposta lui...

SEGRETARIO – Andremo in Consiglio per nominare la commissione, insieme le due amministrazioni decideranno come strutturarla. Forse là vi vedrete un attimino prima.

CONSIGLIERE DE GIORGI – È chiaro che ci vedremo prima. Puoi leggerla l'ultima volta, Segretario?

SEGRETARIO – Il terzo punto viene sostituito da questo: “~~impegnarsi~~ a istituire apposita commissione consiliare consultiva per l'esame delle attività amministrative propedeutiche alla fusione, che dovrà coadiuvare la Giunta nel processo di ~~aggregazione~~”.

PRESIDENTE – Votiamo l'emendamento. Favorevoli?

VOTAZIONE  
UNANIMITÀ DEI PRESENTI

PRESIDENTE – Votiamo la proposta emendata, chi è favorevole?

VOTAZIONE  
UNANIMITÀ DEI PRESENTI

PRESIDENTE – Per la immediata eseguibilità?

VOTAZIONE  
UNANIMITÀ DEI PRESENTI

**IL PRESIDENTE**

DOTT. PAOLA PONZO

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

DOTT. ROBERTO ORLANDO

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Io sottoscritto Segretario Comunale certifico che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio del Comune per la prescritta pubblicazione il \_\_\_\_\_ per rimanervi quindici giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'Art. 124 del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali n. 267 del 18.8.2000

Presicce, li

**L'ADDETTO ALL'ALBO PRETORIO**

Maria Tonina COLETTA

**IL MESSO COMUNALE**

Salvatore BRIGANTE

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

DOTT. ROBERTO ORLANDO

---

**LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA**

- E' stata trasmessa con lettera prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ al CO.RE.CO. per il controllo;
- Decorsi dieci gorni dalla data di inizio della pubblicazione, non essendo pervenute richieste di invio al controllo (art. 134, comma 3°, T.U. n. 267/2000)
- perchè dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 18 Agosto 2000 n.
- Avendo il CO.RE.CO. comunicato di on aver riscontrato vizi di illegittimità (art. 134 comma 1° T.U. 267/2000 provv. N. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ prot. \_\_\_\_\_ sez. \_\_\_\_\_)

Presicce li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

DOTT. ROBERTO ORLANDO

---